

**SANTA MARINA DI SCANDALE**

# Conferenza di servizi il 12 ottobre per decidere se realizzare la discarica

ANGELA DE LORENZO

**SCANDALE** - Questa discarica s'ha da fare! Ecolsystema Srl non molla la presa e dopo aver tastato l'impossibilità di realizzare in località Santa Marina, nel comune di Scandale, una discarica per rifiuti pericolosi, ambisce a realizzarne una per rifiuti non pericolosi sullo stesso sito, attraverso la modifica dei codici Cer (codici europei di riferimento). Della questione si discuterà in una conferenza di servizi che si terrà il prossimo 12 ottobre al dipartimento Ambiente e territorio della Regione Calabria, ubicato all'interno della cittadella regionale di Germaneto.

A convocare i soggetti chiamati ad esprimersi è stato lo stesso dipartimento regionale. Si tratta della Provincia di Crotone, del Comune di Crotone, del

Comune di Scandale, dell'Asp di Crotone - servizio Igiene e sanità pubblica, del dipartimento crotone di Arpacal del dipartimento regionale Agricoltura e ovviamente della Ecolsystema.

Dovrebbe trattarsi dell'ultimo atto: lo stesso dipartimento Ambiente, nella missiva di convocazione alla conferenza decisiva, precisa che la seduta sarà conclusiva, atteso che in quella precedente sono già stati acquisiti i pareri degli enti coinvolti (Asp, Provincia, Comune di Crotone e Arpacal) fatta eccezione per il dipartimento Agricoltura della Regione, che ha comunque fatto pervenire il suo parere preventivo contenente le determinazioni dei singoli settori competenti.

Giorno 12 ottobre, quindi, ai convocati sarà chiesta la determinazione conclusiva.



Santa Marina di Scandale, l'area individuata per la realizzazione di una discarica

va. Rimane immutata la posizione del primo cittadino di Scandale, Iginio Pingitore, il quale non si stanca di ribadire che la comunità di Scandale ha già espresso il proprio parere in merito alla

possibilità di ospitare una discarica a Santa Marina, a prescindere che si tratti di rifiuti pericolosi o meno. "Mi sembra assurdo pensare anche ad una discarica per Rsu in un momento in cui la legge ci vieta di pro-

cedere in questa direzione, anzi le amministrazioni sono invitate a promuovere concretamente la raccolta differenziata. Purtroppo - continua - io sono rimasto solo, la mia è la posizione di un sindaco che esprime un

parere politico. Gli altri enti e gli altri rappresentanti istituzionali del territorio tacciono. Mentre l'assessorato all'Ambiente guidato da una crotone, Antonella Rizzo, tace, continueremo ad inquinare il nostro territorio per l'interesse di pochi. Questo non mi sembra giusto! Percepisco un senso di abbandono veramente sconcertante".

Non resta che aspettare il 12 ottobre per vedere cosa determinerà la Regione Calabria, che proprio di recente ha adottato una linea di tolleranza zero per l'apertura di nuove discariche. Lo stesso Partito democratico, oggi alla guida della Regione, in più occasioni si è fatto promotore di politiche ambientaliste. Il 12 ottobre sarà il banco di prova per tastare la concretezza delle buone intenzioni del Pd e la sua coerenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA